



PROTOCOLLO

tra

L'Agenzia delle Dogane, Accise e Monopoli (di seguito anche "ADM"), con sede legale in Roma, piazza Mastai 12, nella persona del Direttore Generale, Dott. Marcello Minenna

e

Il Comune di Lampedusa e Linosa (di seguito anche "COMUNE"), con sede legale in Agrigento, Via Vittorio Emanuele, nella persona del Sindaco, Dott. Filippo Mannino

qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti".

PREMESSO CHE

- ADM è un Ente Pubblico non economico dotato di personalità giuridica e ampia autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria ed ha, quali obiettivi generali, quelli di favorire la crescita economica dell'Italia, facilitando la circolazione delle merci negli scambi internazionali, contribuendo alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell'Unione Europea, esercitando il ruolo di presidio dello Stato nei settori dei giochi e dei tabacchi, garantendo gli interessi dell'Erario tramite la riscossione dei tributi, tutelando il cittadino attraverso concessioni e atti regolamentari e concorrendo alla sicurezza e alla salute dei cittadini, tramite il controllo delle merci in ingresso nell'Unione

Europea e il contrasto di fenomeni criminali quali il contrabbando, la contraffazione, il riciclaggio e il traffico illecito di armi, stupefacenti e sostanze psicotrope, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente anche attraverso l'utilizzo di propri laboratori chimici all'avanguardia;

- ADM, oltre a tutelare gli interessi dell'Erario e a contrastare gli illeciti, si attiva costantemente per sensibilizzare l'impegno civico e sociale a difesa dei valori costituzionali dell'eguaglianza sostanziale e della solidarietà sociale;
- ADM ha tra le sue funzioni anche il compito di rimuovere e smaltire le imbarcazioni usate per l'immigrazione illegale dai migranti, affondate o comunque abbandonate nei porti e nelle acque territoriali ed è in prima linea nelle attività poste in essere a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini;
- il COMUNE è Ente Gestore dell'AREA MARINA PROTETTA "ISOLE PELAGIE" (di seguito anche "AREA MARINA"), una delle Aree Marine più grandi del Mediterraneo, istituita dal Ministero dell'Ambiente con DM del 21 ottobre 2002;
- l'AREA MARINA persegue i seguenti obiettivi: protezione dell'area marina interessata; protezione della flora, della fauna e della vegetazione marina con particolare riguardo ai mammiferi e rettili; tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche della zona; la diffusione e la divulgazione della conoscenza dell'ecologia e della biologia degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta e delle peculiari caratteristiche ambientali e geomorfologiche della zona; effettuazione di programmi di carattere educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo dell'ecologia e della biologia marina; realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica nei settori dell'ecologia, della biologia marina e della tutela ambientale al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area; promozione di uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistico-paesaggistica dell'area;
- l'AREA MARINA promuove e realizza numerosi progetti - anche mediante l'acquisizione di finanziamenti pubblici, nazionali e comunitari e privati - che mirano a:

realizzare attività di valutazione e tutela dello stato di salute dei popolamenti ittici e di altre componenti ecologiche dell'area; favorire un turismo ricreativo, responsabile e sostenibile; promuovere le migliori pratiche di conservazione nel contesto della pesca professionale nel Mar Mediterraneo; supportare i temi della sostenibilità; accrescere la coscienza delle potenzialità del territorio per raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali), sia da parte della popolazione locale, ma soprattutto da parte dei visitatori che diventano portatori dei valori di rispetto per l'uomo e l'ambiente; affrontare le emergenze culturali ed ambientali del paese attraverso un sistema integrato di azioni ed attività riguardanti il patrimonio paesaggistico storico e culturale;

- la tutela ambientale è da sempre uno dei punti cardine delle attività dei controlli di natura extra tributaria svolte da ADM e ne è testimonianza, ad esempio, la realizzazione di un apposito Manuale inter istituzionale sulle procedure per i controlli sulle specie protette dalla Convenzione di Washington CITES;
- le Parti hanno il comune interesse all'efficientamento dei controlli per la prevenzione e la repressione degli illeciti ambientali e al recupero dei mezzi abbandonati in mare pericolosi per la navigazione, le specie marine protette e l'ambiente;
- è, altresì, comune interesse delle Parti, nelle procedure relative al ritrovamento di scafi adoperati per la traversata dei migranti, individuare soluzioni operative che ne agevolino la destinazione e lo smaltimento nei tempi più brevi e con il minor costo per l'Erario

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recepita in Sicilia con la L.R. 7/2019, consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune con cui si regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle Parti, con una reale

divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2
Modalità di collaborazione

1. ADM cede al COMUNE, per lo svolgimento delle attività istituzionale e di ordinaria competenza e la realizzazione dei progetti speciali, n. 2 motori fuori bordo MERCURY 150 cv pertinenze di imbarcazioni sequestrate in relazione a reati in materia di immigrazione clandestina e affidate dall'Autorità giudiziaria ad ADM per la distruzione e lo smaltimento e che non possono più essere adibite alla navigazione in quanto economicamente svantaggioso riportarle in condizioni idonee.

2. Il COMUNE prende in carico i motori nello stato d'uso in cui si trovano facendosi carico di qualunque onere relativo alla loro manutenzione ed esercizio.

Con la firma del verbale di consegna, il COMUNE si obbliga a manlevare e tenere indenne ADM per ogni richiesta risarcitoria o di indennizzo che dovesse essere sollevata da qualunque parte in conseguenza diretta o indiretta dell'utilizzo dei motori.

3. Il COMUNE compatibilmente con gli impegni dell'AMP mette a disposizione di ADM i natanti in dotazione all'AREA MARINA PROTETTA e il personale esperto che presta

- la propria attività in superficie presso l'AREA MARINA medesima per accompagnare e guidare le attività di individuazione delle imbarcazioni usate per l'immigrazione illegale dai migranti, affondate o comunque abbandonate nelle acque territoriali antistanti l'isola.
4. In ragione del comune interesse delle Parti di promuovere le iniziative volte a alla diffusione e al sostegno della cultura della legalità, della salute pubblica e della tutela dell'ambiente, le Parti avviano un'intesa di collaborazione che potrà concretizzarsi anche attraverso la sottoscrizione di appositi Protocolli operativi a cui potranno accedere eventualmente anche terze parti.

Art. 3 Referenti

1. Per l'attuazione del Protocollo sono individuati quali Referenti:
 - per ADM: il dott. Luca Benini;
 - per IL COMUNE: la dott.ssa Elena Principato in qualità di Referente scientifica dell'Area Marina Protetta.
2. I termini e le modalità di attuazione delle singole iniziative di collaborazione oggetto del presente Protocollo saranno concordati tra le Parti.

Art. 4 Oneri

1. Eventuali oneri relativi alle attività oggetto del Protocollo resteranno a carico della Parte che li ha sostenuti, nell'ambito della relativa disponibilità di bilancio

Art. 5 Risoluzione anticipata e controversie

1. Per qualunque controversia relativa al presente Protocollo, non altrimenti risolvibile, le Parti di comune accordo individuano come foro competente esclusivo quello di Roma.



Art. 6 Pubblicazione

1. Le Parti prestano il loro proprio formale assenso alla pubblicazione della presente Convenzione sui rispettivi siti Internet o ad ogni altra forma di pubblicità della stessa.

Venezia, 31 agosto 2022

Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli
Il Direttore Generale

Dott. Marcello Minenna

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. lgs. n. 39/1993*

Il Comune di Lampedusa e Linosa
Il Sindaco

Dott. Filippo Mannino

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. lgs. n. 39/1993*